

Legge Regionale 27 luglio 2007, n. 15

*“Sistema regionale integrato di interventi e servizi
per il diritto allo studio universitario e l’alta formazione”*

Relazione in risposta alla Clausola valutativa
prevista dall’art. 28, comma 2

Maggio 2024

Indice

Premessa	Pag. 2
1. Il diritto allo studio nel contesto nazionale	Pag. 3
2. Il diritto allo studio nel contesto regionale	Pag. 5
3. La programmazione regionale del diritto allo studio universitario	Pag. 6
4. La popolazione studentesca universitaria	Pag. 7
5. Le tipologie di interventi di sostegno economico e i relativi beneficiari	Pag. 14
5.1 Borse di studio	Pag. 14
5.2 Assegni formativi	Pag. 19
5.3 Contributi	Pag. 20
6. Le iniziative di mobilità internazionale	Pag. 22
7. Misure straordinarie di accoglienza per studenti internazionali in particolari condizioni di bisogno	Pag. 24
8. I servizi per l'accoglienza	Pag. 25
8.1 Servizio abitativo	Pag. 25
8.2 Edilizia universitaria	Pag. 28
8.3 Servizio ristorativo	Pag. 30
8.4 Servizio di orientamento	Pag. 30
8.5 Servizio informativo e di comunicazione	Pag. 31
9. Conclusioni	Pag. 32
10. Elenco Grafici e Tabelle	Pag. 33

Premessa

Il diritto allo studio universitario rappresenta non solo un principio costituzionale per rendere effettivo il diritto di ognuno a raggiungere i più alti gradi dell’istruzione rimuovendo gli ostacoli economici e sostenendo il successo formativo ma anche un presupposto fondamentale per favorire la crescita e lo sviluppo sostenibile del territorio che sempre più deve fondarsi sulla capacità di essere inclusivo e attrattivo.

In questa logica la Regione ha sempre sostenuto l’investimento nella promozione, nell’ampliamento e nella qualificazione del sistema di accoglienza regionale, nella conoscenza, ricerca ed innovazione per costruire una infrastruttura che accompagni le persone nei propri percorsi educativi formativi e nelle transizioni verso il lavoro contrastando ogni diseguaglianza nell’accesso e nella fruizione, nonché per valorizzare e attrarre talenti costruendo le condizioni per permettere ad ognuno di formarsi e di crescere.

La Legge regionale n. 15 del 27 luglio 2007 “*Sistema regionale integrato di interventi e servizi per il diritto allo studio universitario e l’alta formazione*” disciplina e promuove un sistema integrato regionale di servizi e interventi per rendere effettivo il diritto di tutti gli studenti di raggiungere i più alti gradi dell’istruzione, con particolare attenzione a quelli capaci, meritevoli e privi di mezzi e garantire pari opportunità di accesso e fruizione e uniformità di trattamento. Un sistema integrato che, ai sensi della stessa legge, deve essere inoltre capace di attrarre, accogliere, sostenere e valorizzare la popolazione studentesca, favorendone una piena integrazione nelle comunità locali.

L’art. 28 della Legge regionale n. 15/2007 prevede la clausola valutativa quale strumento di controllo sull’attuazione della legge e sui risultati da essa conseguiti nel favorire l’accesso agli studi universitari e ai percorsi di alta formazione.

Come previsto dalla normativa, a cadenza triennale, a partire da luglio 2009 fino a maggio 2021 sono state predisposte le relazioni di cui al comma 2 dell’art. 28 che hanno rappresentato una base conoscitiva per definire gli obiettivi e le priorità delle relative programmazioni regionali.

In particolare, l’ultima relazione del 2021, contenente i dati del triennio accademico 2018-2020 (aa.aa. 2017/2018, 2018/2019, 2019/2020), ha definito il quadro informativo per la predisposizione del vigente piano regionale 2022-2024, approvato dall’Assemblea Legislativa, su proposta della Giunta, con deliberazione n. 86/2022.

In continuità con gli anni precedenti e in coerenza con quanto previsto dalla normativa vigente, con la presente relazione si intende rispondere ai quesiti posti dal comma 2 dell’art. 28 della L.R. 15/2007 con riferimento al triennio accademico 2021-2023 (anni accademici 2020/2021 - 2021/2022 - 2022/2023) di seguito riportati:

- a) quali sono le tipologie dei beneficiari dei diversi interventi di sostegno economico previsti dalla legge regionale e in che misura tali interventi rispondono ai bisogni degli studenti, facilitandone l'accesso e la permanenza agli studi;
- b) quali iniziative sono state adottate al fine di aumentare la mobilità internazionale di studenti, ricercatori e docenti e quali sono stati i risultati;
- c) in che misura i servizi per l'accoglienza sono stati in grado di soddisfare, in termini di quantità, qualità e costi, gli standard approvati dalla Giunta regionale, nonché le esigenze abitative e di ristorazione degli studenti universitari, e quali sono gli eventuali aspetti da migliorare.

1. Il diritto allo studio nel contesto nazionale

A livello nazionale non sono ancora stati adottati i decreti attuativi di definizione dei livelli essenziali delle prestazioni (LEP) in attuazione del Decreto legislativo n. 68/2012, che disciplina il diritto allo studio universitario.

Nel 2021 è stato ricostituito il Tavolo tecnico per gli adempimenti di cui al D.Lgs. n. 68/2012 (Tavolo LEP), composto da rappresentanti del Ministero dell'università e della ricerca (MUR), del Ministero del lavoro e delle politiche sociali, della Conferenza dei rettori delle Università italiane, del Consiglio nazionale degli studenti universitari, della Conferenza delle Regioni e delle Province autonome, dell'Associazione nazionale degli organismi per il diritto allo studio universitario. Regione Emilia-Romagna è componente del Tavolo in rappresentanza della Conferenza delle Regioni, con altri cinque rappresentanti regionali.

Ad oggi non è stato concluso il percorso nazionale per la definizione dei LEP e di quantificazione del relativo fabbisogno finanziario per darne la relativa copertura finanziaria.

Dal 2017 è stato previsto il trasferimento diretto, senza il passaggio sui bilanci delle Regioni, delle risorse statali agli Enti regionali per il diritto allo studio, per velocizzare la disponibilità dei finanziamenti destinati agli studenti e sono stati stabiliti nuovi criteri per l'assegnazione del fondo alle Regioni. L'attribuzione delle risorse statali alle Regioni è determinata in funzione dei fabbisogni regionali ed è prevista una quota premiale destinata alle Regioni più virtuose, ovvero alle Regioni che nell'anno precedente hanno investito risorse aggiuntive proprie per un importo pari ad almeno il 40% del fondo nazionale assegnato.

I criteri di riparto dei fondi resi disponibili a livello nazionale sono stati approvati con il Decreto MUR – MEF n. 1053/2020, modificato con il Decreto MUR - MEF n. 1019/2023 e la Regione è tuttora impegnata, in sede tecnica e in sede politica, nella proposta di introduzione di modifiche e aggiornamenti ai criteri e alle modalità di riparto dei fondi statale, al fine di valorizzare maggiormente

lo sforzo finanziario delle Regioni che investono risorse proprie per garantire il diritto allo studio al maggior numero di studenti capaci, meritevoli e in difficili situazioni economiche.

Nel 2022 (a.a. 2022/2023) è entrata in vigore la nuova disciplina del diritto allo studio universitario di cui al Decreto Ministeriale n. 1320/2021, attuativo delle misure previste dal PNRR, che ha introdotto importanti innovazioni prevedendo l'aumento dell'importo delle borse di studio (fino ad un importo medio di euro 4.000,00), soprattutto per gli studenti in condizioni di maggiore disagio economico (maggiorazione del 15%) e per le studentesse che si iscrivono ai corsi STEM (maggiorazione del 20%), l'ampliamento della platea degli studenti idonei alle borse di studio con l'aumento delle soglie economiche di accesso (Isee e Ispe) e l'aumento dell'offerta abitativa, al fine di favorire la mobilità studentesca.

Nel 2023 i Decreti ministeriali n. 203/2023 e n. 204/2023 hanno ulteriormente aggiornato in aumento, per l'a.a. 2023/2024, il valore delle borse di studio e alle soglie economiche per potervi accedere. L'incremento previsto è stato per entrambi i valori pari all'8,1% dei valori dell'anno precedente.

Gli aumenti introdotti dalle disposizioni PNRR non hanno trovato a livello nazionale adeguata copertura finanziaria a valere sulle risorse PNRR che, ad oggi, sono state stanziate per due sole annualità 2022 e 2023 per complessivi 500 milioni di euro, oltre a 20 milioni integrati successivamente. Dagli ultimi dati disponibili a livello nazionale (a.a. 2022/2023) la spesa complessiva per il finanziamento delle borse di studio è risultata di 1,3 miliardi di euro, coperta solo dal 46% dalle risorse statali disponibili nel complesso considerate (600 milioni tra Fondo statale, Fondi PON e PNRR), la restante parte è stata coperta dall'investimento delle risorse regionali (comprensivo del gettito della tassa dsu).

La Conferenza delle Regioni e delle Province autonome ha segnalato a più riprese, soprattutto nel corso del 2023, l'insostenibilità del sistema di finanziamento attuale che si discosta in modo radicale dai valori di contribuzione minimi previsti dal Dlgs 68/2012 e il sottodimensionamento degli attuali finanziamenti statali che comportano ogni anno un forte impegno da parte delle Regioni per garantire la più ampia copertura degli studenti idonei; un impegno finanziario che, anche a fronte dei continui aggiornamenti degli importi di borsa e delle soglie economiche di accesso, sta diventando via via insostenibile soprattutto per le Regioni che ogni anno hanno garantito la concessione dei benefici a tutti gli studenti idonei.

Anche a seguito delle sollecitazioni delle Regioni, il Governo ha stabilizzato fino al 2025 il finanziamento previsto originariamente nel PNRR di 250 milioni di euro annui.

Inoltre, il Ministero dell'Università e della Ricerca si è attivato per prevedere un ulteriore stanziamento complessivo di circa 300 milioni di euro del PNRR per il finanziamento delle borse di studio universitarie. Trattandosi di risorse del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza almeno il 40% saranno

destinate alle Regioni del Mezzogiorno e dovranno rispettare le tempistiche previste di spesa; cioè, la rendicontazione entro l'annualità 2026.

2. Il diritto allo studio nel contesto regionale

Il diritto allo studio universitario in Emilia-Romagna rappresenta uno strumento fondamentale per contrastare le disparità e sostenere i giovani nella costruzione dei propri percorsi formativi e professionali e per valorizzare e attrarre talenti costruendo le condizioni per permettere ad ognuno di formarsi e di crescere in una regione che, nella collaborazione tra istituzioni, autonomie educative e imprese, investe su un progetto di futuro.

Il contesto regionale è infatti caratterizzato da un sistema integrato di soggetti, risorse e strumenti per la realizzazione degli interventi del diritto allo studio universitario. ER.GO è l'Azienda regionale per il diritto agli studi superiori, istituita con Legge regionale n. 15/2007, attraverso la quale la Regione attua le azioni per rendere effettivo il diritto di tutti a raggiungere i più alti gradi dell'istruzione, del sapere e delle competenze, con particolare attenzione agli studenti capaci, meritevoli e in difficili situazioni economiche, garantendo uniformità di trattamento su tutto il territorio regionale.

Sono formalmente costituite e operative sedi di confronto e dialogo tra la Regione e gli Atenei, gli studenti e le città sede universitarie.

La Conferenza Regione-Università, istituita con Legge regionale n. 6/2004, con funzioni di proposta e consultive nelle materie connesse alle attività delle Università e, in particolare, nelle materie della cultura, della ricerca e dell'innovazione tecnologica, del sistema formativo e della sanità, rappresenta la sede regionale di confronto con tutti gli Atenei presenti sul territorio regionale, comprese anche le due Università lombarde, Cattolica e Politecnico di Milano, con sede a Piacenza. ER.GO ha inoltre costituito il Comitato, previsto in attuazione della Legge regionale n. 6/2015, composto dai Rettori o delegati delle Università con sede in Emilia-Romagna e dal Presidente della Consulta regionale degli studenti.

Fondamentale è il ruolo della Consulta regionale degli studenti, istituita dalla Legge regionale n. 15/2007, costituita dagli studenti designati dai Consigli studenteschi degli Atenei e delle Istituzioni dell'Alta Formazione, che rappresenta una sede formale e stabile di confronto e di dialogo con gli studenti.

È inoltre stata costituita la Conferenza regionale dei Comuni con sede universitaria, istituita dalla stessa Legge regionale n. 15/2007 e composta dai Sindaci o delegati dei Comuni, che svolge funzioni consultive, di confronto e collaborazione istituzionale per rafforzare gli strumenti di azione su scala territoriale delle politiche regionale di attrattività.

3. La programmazione regionale del diritto allo studio universitario

Il triennio accademico 2021-2023, oggetto della presente relazione, ha quale riferimento gli obiettivi e le priorità individuate sia nella programmazione del triennio accademico 2019 - 2021 (approvata dall'Assemblea legislativa con deliberazione n. 211/2019) che nella vigente programmazione del triennio 2022-2023 (approvata dall'Assemblea legislativa con deliberazione n. 86/2022).

La programmazione vigente del diritto allo studio universitario si colloca innanzitutto nella cornice del “Patto per il lavoro e per il clima” sottoscritto il 14 dicembre 2020 con il partenariato istituzionale, economico e sociale e che delinea un progetto di rilancio e sviluppo dell'Emilia-Romagna volto principalmente a generare lavoro di qualità, contrastare le diseguaglianze e accompagnare l'Emilia-Romagna nella transizione ecologica, attraverso un investimento senza precedenti sulle persone, pertanto sui loro diritti, sulle loro competenze e sulle loro capacità.

Obiettivi prioritari della programmazione 2022-2024 sono:

- confermare il raggiungimento della più ampia copertura degli studenti idonei alle borse di studio;
- promuovere l'internazionalizzazione degli Atenei regionali;
- valorizzare la dimensione comunitaria e formativa delle residenze universitarie;
- sostenere servizi e azioni di orientamento e accompagnamento al lavoro di laureandi e laureati; proseguire nell'azione semplificazione dei procedimenti e degli adempimenti per gli studenti.

La Regione ha inteso inoltre favorire e concorrere all'attrattività e l'internazionalizzazione del sistema universitario: attrarre talenti significa incidere in maniera determinante sulla competitività del sistema nel breve periodo ma anche stimolare valorizzando le potenzialità dei giovani sostenendone lo sviluppo formativo e professionale. Con l'approvazione della Legge regionale 21 febbraio 2023 n. 2 *“Attrazione, permanenza e valorizzazione dei talenti ad elevata specializzazione in Emilia-Romagna”* con l'obiettivo di accrescere l'attrattività, l'innovazione, la qualità e la sostenibilità dello sviluppo del territorio regionale, la Regione ha definito il quadro di riferimento degli interventi finalizzati all'attrazione, alla permanenza e alla valorizzazione di talenti ad elevata specializzazione in coerenza con la Strategia regionale di specializzazione intelligente e la Strategia Agenda 2030 Emilia-Romagna per lo Sviluppo Sostenibile.

Nel quadro di programmazione regionale, la Giunta regionale ha approvato disposizioni che rappresentano riferimenti per la predisposizione da parte di ER.GO dei bandi di concorso.

In considerazione della situazione conseguente all'emergenza Covid-19, con la deliberazione n. 847/2020, sono state approvate disposizioni straordinarie per la determinazione dei requisiti per l'accesso e la fruizione degli interventi e dei servizi per l'anno accademico 2020/2021 e per la conferma dei benefici assegnati per l'anno accademico 2019/2020. Tali disposizioni hanno integrato

le misure attivate nell'a.a. precedente durante l'emergenza Covid-19 finalizzate all'accompagnamento e al sostegno degli studenti, per fornire risposta alle necessità di connettività e strumenti coerenti con le modalità di svolgimento della didattica, oltre a prevedere agevolazioni con riguardo alla certificazione dei crediti e ai servizi abitativi e ristorativi. Anche a seguito dello stanziamento di risorse statali (40 milioni di euro) previste dal Decreto Rilancio (DL n. 34/2020), con le disposizioni straordinarie, condivise anche con le altre Regioni, sono state previste agevolazioni quali per esempio l'adozione di un ulteriore bando di concorso straordinario per la concessione di borse di studio e l'introduzione del "Bonus straordinario Covid-19" a favore degli studenti che non raggiungevano i crediti necessari per l'accesso alla borsa di studio per l'anno accademico 2020/2021.

Nel 2022, per andare incontro alla crescente domanda di sostegno a causa della difficile situazione economica e puntare su un sistema universitario sempre più inclusivo e su un diritto allo studio garantito a tutti e tutte, la Giunta regionale ha deciso di cogliere l'opportunità indicata dal PNRR, aumentando nell'a.a. 2022/2023 sia gli importi minimi di borsa di studio, con maggiorazioni di importo a favore degli studenti in condizioni di maggiori difficoltà economiche e per le studentesse iscritte alle lauree STEM sia le soglie economiche di accesso ai benefici adottando, tra l'altro la soglia ISEE di euro 24.335,11 (importo di riferimento per quell'anno anche per le Università regionali relativamente alla no- tax area delle tasse universitarie). È stato inoltre previsto l'anticipo al 10 novembre del pagamento (che in precedenza avveniva entro il 31 dicembre) della prima rata alle matricole dei corsi di laurea triennali, diplomi di primo livello e lauree a ciclo unico, come previsto dalla normativa nazionale.

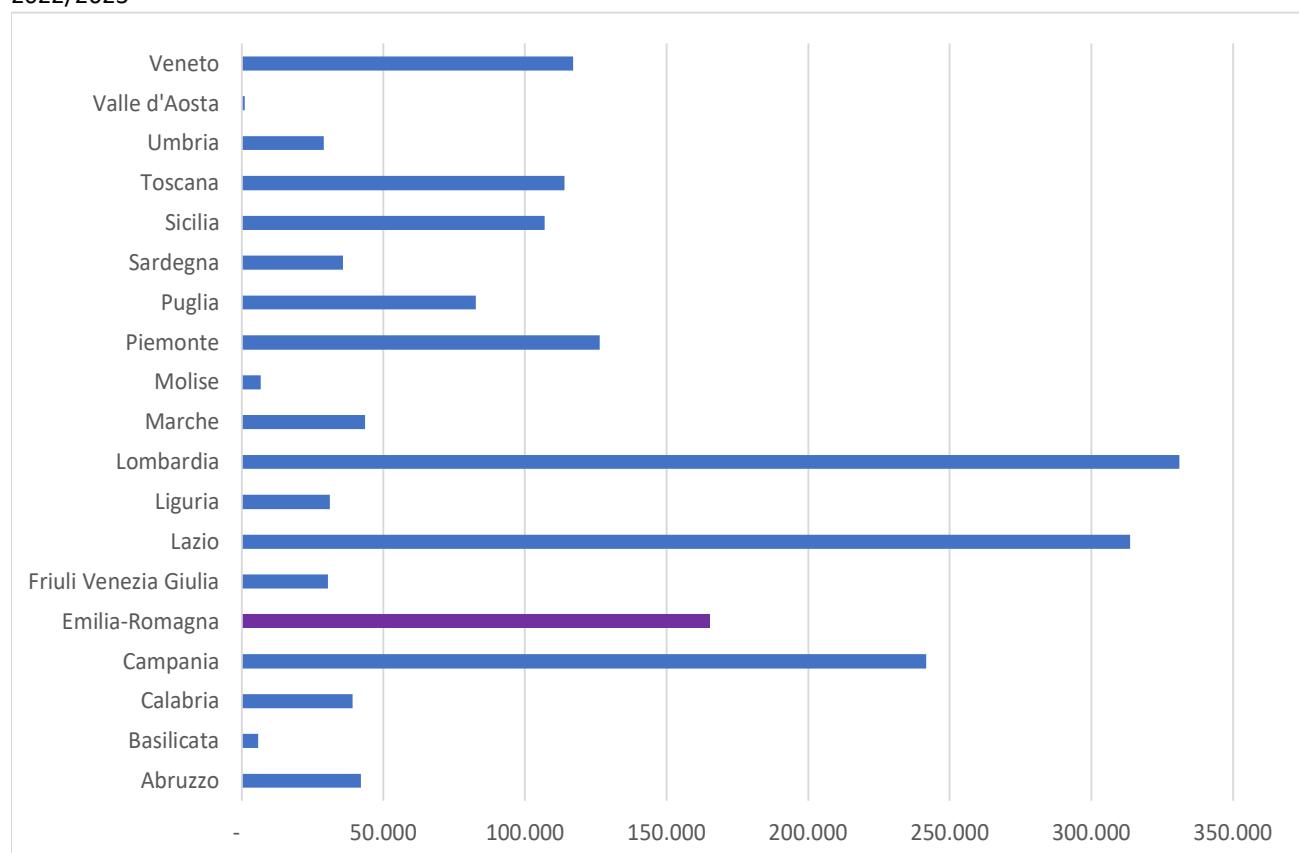
4. La popolazione studentesca universitaria

In Emilia-Romagna hanno sede quattro Atenei, oltre alle due sedi distaccate di Atenei lombardi (Università Cattolica e Politecnico di Milano) a Piacenza. La popolazione studentesca universitaria nel territorio regionale nell'anno accademico 2022/2023 complessivamente raggiunge quasi 188 mila studenti iscritti ai corsi attivati nelle sedi regionali (inclusi master, dottorati e scuole di specializzazione), che rappresentano il 9% degli studenti iscritti sul territorio nazionale (oltre 2 milioni).

Considerando i soli corsi di laurea (triennale, specialistica, a ciclo unico) nell'anno accademico 2022/2023 sono circa 177 mila gli studenti iscritti, che confermano la percentuale del 9% degli studenti iscritti sul territorio nazionale (circa 1,9 milioni).

L'Emilia-Romagna si colloca al quarto posto per numero di studenti iscritti agli Atenei, dopo Lombardia, Lazio e Campania.

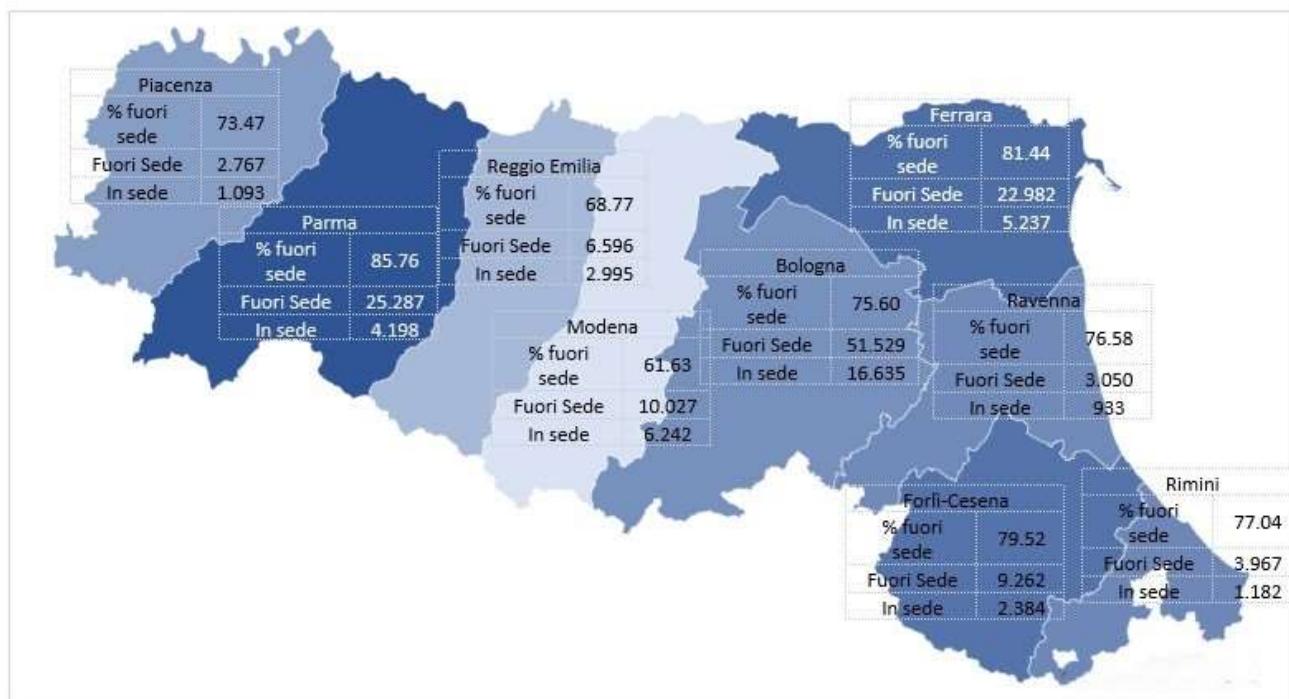
Grafico 1 – Distribuzione numero (in migliaia) studenti iscritti ai corsi di laurea degli Atenei nelle regioni nell'a.a. 2022/2023



Fonte: MUR – Rilevazione dati per riparto Fondo Integrativo Statale anno 2023

A livello regionale, considerando i soli corsi di laurea, gli studenti fuori sede (provenienti da provincia diversa dalla sede del corso) rappresentano la maggioranza degli studenti iscritti (mediamente sul territorio regionale il 76%) e nell'a.a. 2022/2023 aumentano di oltre il 6% rispetto all'anno accademico 2018/2019.

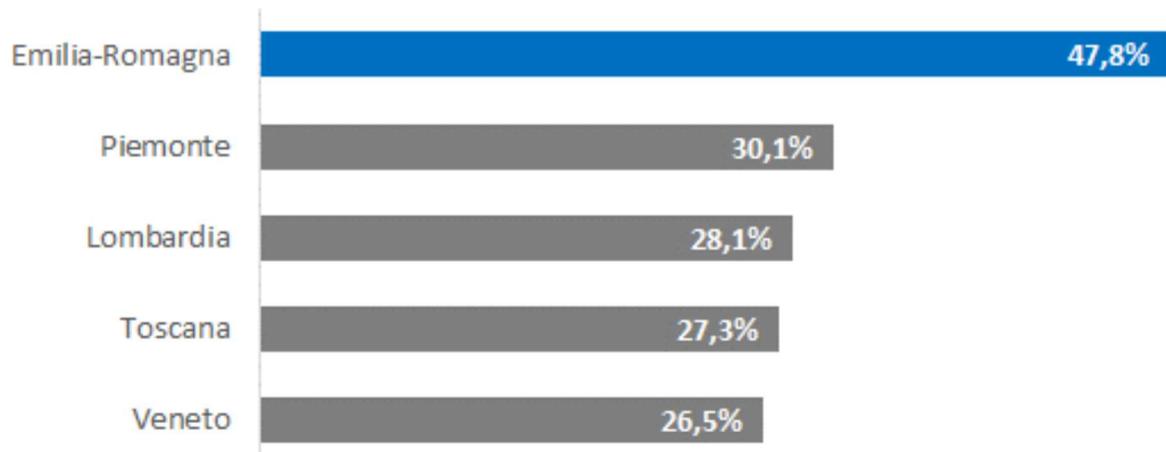
Grafico 2 – Studenti iscritti ai soli corsi di laurea, distinti tra In sede e Fuori sede e Incidenza percentuale degli studenti sulla popolazione studentesca universitaria in Emilia-Romagna, per sede territoriale a.a. 2022/2023



Fonte: Atenei RER – Rilevazione RER

Analizzando gli studenti iscritti ad un corso di laurea in Emilia-Romagna, si evidenzia che quasi il 48% proviene da fuori regione. Questo rappresenta il dato più alto tra le regioni con il numero maggiore di studenti universitari: l'incidenza degli studenti provenienti da altre regioni è del 30% in Piemonte e del 28% in Lombardia.

Grafico 3 – Incidenza degli studenti fuori regione iscritti ad un corso di laurea a.a. 2021/2022.

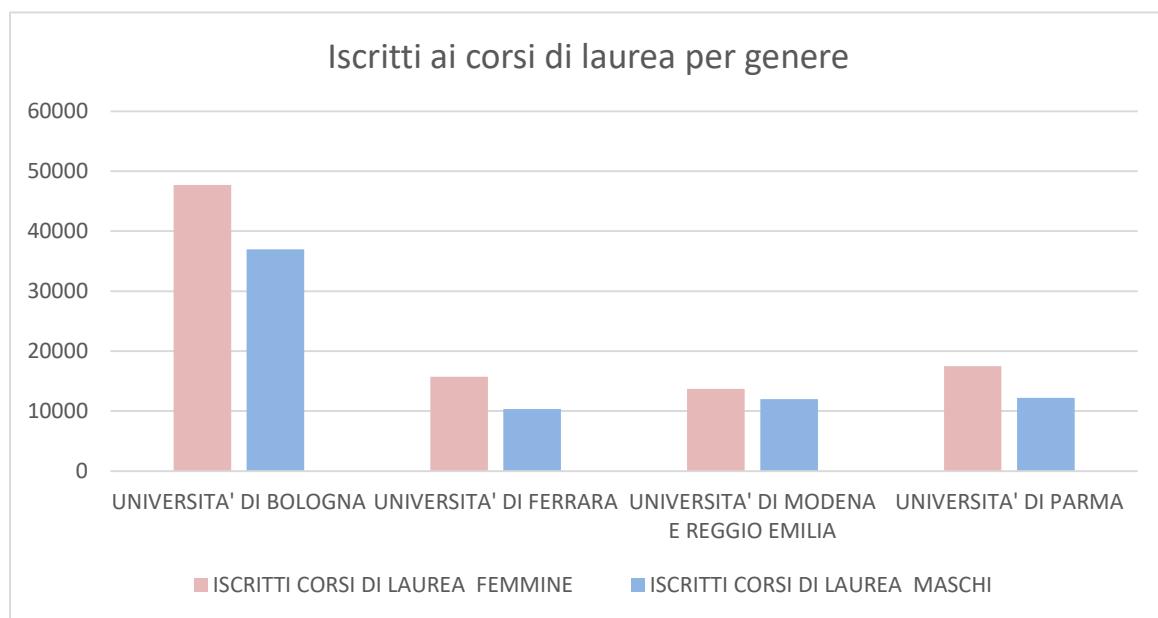


Elaborazione ART-ER su dati MUR

A livello nazionale, prendendo a riferimento la distribuzione geografica degli studenti iscritti in rapporto alla regione sede del corso di studi, si riscontra come il 57% della popolazione studentesca si concentri nel Nord Italia.

Nell'anno accademico 2022/2023, a livello nazionale il dato per genere del totale studenti iscritti ai corsi di laurea evidenzia la prevalenza di studentesse per oltre il 56%, confermando la tendenza dell'anno accademico precedente, con un incremento dell'1% rispetto all'a.a. 2018/2019. Anche in Emilia-Romagna le studentesse rappresentano più della metà degli studenti iscritti in tutti gli Atenei.

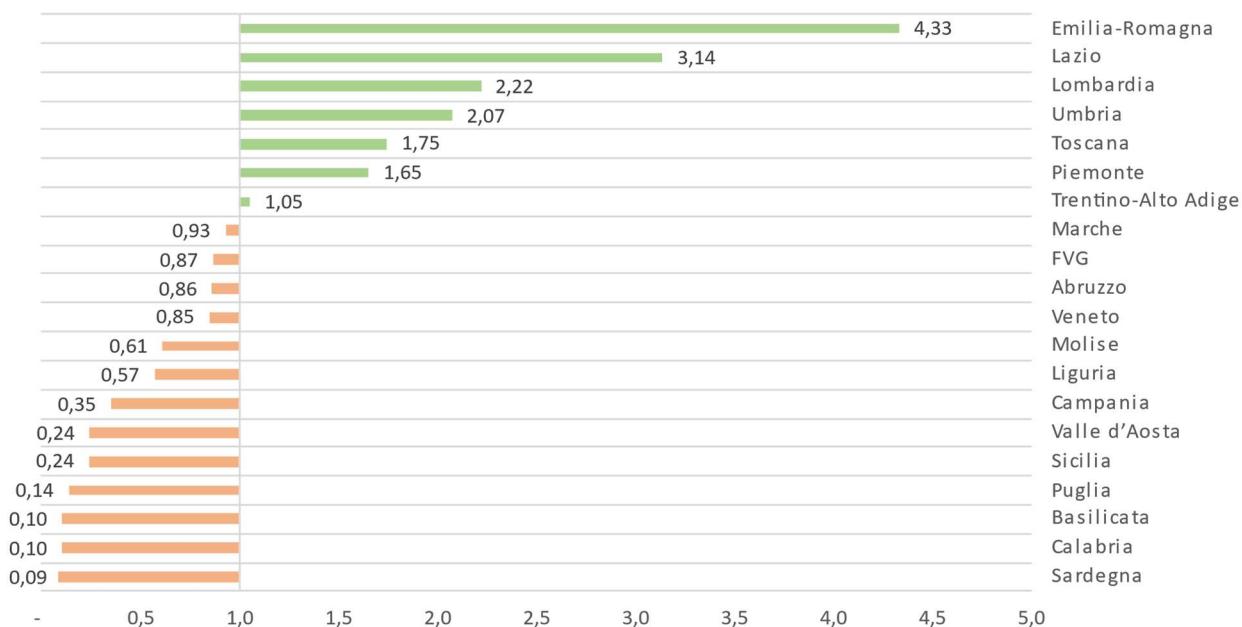
Grafico 4 – Iscritti negli Atenei dell'Emilia-Romagna – suddivisione per genere - A.A. 2022/23



Fonte: MUR-Dati Ustat – Banca dati Anagrafe degli studenti

A conferma della forte attrattività degli Atenei della regione, considerando il rapporto fra ingressi e uscite di immatricolazioni nelle diverse Università, l'Emilia-Romagna si colloca prima regione (4,3) seguita da Lazio (3,1), Lombardia (2,2) e Toscana (1,75). Ciò significa che per ogni studente immatricolato residente in Emilia-Romagna che va a studiare fuori regione vi sono 4,3 studenti di altre regioni che si immatricolano nei nostri Atenei.

Grafico 5 – Università: immatricolazioni e saldo migratorio (a.a. 2021/22)



Fonte: Rapporto Anvur 2023 – Elaborazione su dati Anagrafe Nazionale Studenti

Un confronto fra gli studenti immatricolati per regione e le loro residenze permette di rilevare diversi aspetti riguardanti la «mobilità» interregionale nelle Università. L'Emilia-Romagna presenta il saldo positivo più elevato (11.520 unità) considerando la differenza tra residenti immatricolati «in ingresso» negli Atenei della regione e residenti che si immatricolano in «uscita» in Atenei di altre regioni. Saldi positivi di tale indicatore, di entità inferiore, si registrano in poche altre regioni tra cui Lombardia, Lazio, Toscana e Piemonte.

Tabella 1 – Mobilità degli studenti immatricolati alle università tradizionali (a.a. 2021/22)

Regione	Immatricolati in corsi con sede nella Regione	di cui residenti nella Regione	di cui residenti in altra Regione	Immatricolati residenti nella Regione	Immatricolati residenti che lasciano la Regione	%	Saldo (immatricolati residenti verso altra Regione - immatricolati da altra Regione)	ingressi/uscite
Abruzzo	6.657	4.073	2.584	7.074	3.001	42,4%	-417	0,9
Basilicata	1.001	768	233	3.115	2.347	75,3%	-2.114	0,1
Calabria	6.834	6.468	366	10.213	3.745	36,7%	-3.379	0,1
Campania	29.502	27.893	1.609	32.487	4.594	14,1%	-2.985	0,4
Emilia-Romagna	32.999	18.024	14.975	21.479	3.455	16,1%	11.520	4,3
FVG	5.498	3.956	1.542	5.737	1.781	31,0%	-239	0,9
Lazio	38.952	29.279	9.673	32.361	3.082	9,5%	6.591	3,1
Liguria	6.159	4.970	1.189	7.058	2.088	29,6%	-899	0,6
Lombardia	53.039	39.465	13.574	45.583	6.118	13,4%	7.456	2,2
Marche	8.109	5.430	2.679	8.314	2.884	34,7%	-205	0,9
Molise	1.230	595	635	1.634	1.039	63,6%	-404	0,6
Piemonte	21.470	15.758	5.712	19.211	3.453	18,0%	2.259	1,7
Puglia	16.076	15.093	983	22.267	7.174	32,2%	-6.191	0,1
Sardegna	6.048	5.933	115	7.243	1.310	18,1%	-1.195	0,1
Sicilia	20.879	19.485	1.394	25.288	5.803	22,9%	-4.409	0,2
Toscana	19.741	15.050	4.691	17.738	2.688	15,2%	2.003	1,7
Trentino-Alto Adige	3.899	1.572	2.327	3.782	2.210	58,4%	117	1,1
Umbria	6.122	3.337	2.785	4.680	1.343	28,7%	1.442	2,1
Valle d'Aosta	228	125	103	548	423	77,2%	-320	0,2
Veneto	22.108	16.508	5.600	23.117	6.609	28,6%	-1.009	0,8
Totale	306.551	233.782	72.769	298.929	65.147	21,8%		
Ester				7.492	7.492			
Non Definita				130	130			
Totale	306.551	233.782	72.769	306.551	72.769			

Fonte: Rapporto Anvur 2023 – Elaborazione su dati Anagrafe Nazionale Studenti

Il Sistema dell'Alta Formazione Artistica, Musicale e Coreutica (AFAM), istituito con la legge n. 508 del 21 dicembre 1999, comprende Istituzioni statali e non statali. Relativamente alle istituzioni statali, l'offerta formativa fa riferimento ad Accademie di belle arti, Conservatori di Musica, Istituti Superiori per le Industrie Artistiche, l'Accademia Nazionale di Danza, l'Accademia Nazionale di Arte Drammatica. Le istituzioni non statali comprendono Accademie di belle arti legalmente riconosciute, Istituti Superiori di Studi Musicali non statali (ex Istituti Musicali Pareggiati) e istituzioni private autorizzate al rilascio di titoli aventi valore legale ai sensi dell'art. 11 del DPR 8 luglio 2005, n. 212. Nell'anno accademico 2022/2023 sono presenti a livello nazionale 158 istituzioni AFAM di cui il 53% è di area Musicale e Coreutica mentre il 47% riguarda l'area delle Belle Arti/Industrie Artistiche/Teatro.

Il numero dei corsi accademici attivi nel Sistema è pari a 5.476, il 2,5% in più rispetto all'anno precedente: negli ultimi dieci anni la crescita è stata del 13%.

Nell'anno accademico 2022/2023 il numero di studenti iscritti risulta di 87.255 unità, il 72% dei quali iscritti a corsi accademici di I livello, il 26% nei corsi di II livello, quasi il 2% in corsi accademici post-

laurea (master e corsi di specializzazione) (Fonte: *Elaborazioni su dati MUR, DGPBSS – Ufficio VI Servizio Statistico- Dati ottobre 2023*).

Sempre nello stesso anno accademico 2022/2023, nelle 16 Istituzioni presenti sul territorio regionale (5 Conservatori, 2 Istituti Superiori di Studi Musicali, 2 ISIA e 2 Accademie e 5 Istituti privati) che rappresentano circa il 9% del numero nazionale delle Istituzioni, vi sono 5.456 studenti iscritti ai corsi accademici che rappresentano il 6,2% del dato nazionale (87.255). (Fonte: *Dati UStat MUR*).

Un altro dato importante da evidenziare è la presenza nelle istituzioni AFAM di studenti internazionali che in Emilia-Romagna incidono per il 21% sul totale degli iscritti. Si tratta di una percentuale al di sopra della media nazionale (15%) (*Rapporto Anvur 2023*).

Il Rapporto Istat 2023 “Il benessere equo e sostenibile in Italia” evidenzia che nel 2023 in Italia la percentuale dei giovani di 25-34 anni in possesso di un titolo di studio terziario sul totale della popolazione è il 30,6% (era il 29,2% nel 2022). In Emilia-Romagna nel 2023 tale percentuale è pari al 32,9% al di sopra della media nazionale ma ancora lontana dalla media europea del 42% (dato al 2022 –*Istat Report livelli i di istruzione e ritorni occupazionali*).

Tab. 2 - Percentuale di 25-34enni in possesso di laurea e altro titolo terziario - 2023

	2023
Emilia-Romagna	32,9%
Lazio	38,4%
Lombardia	35,2%
Friuli-Venezia Giulia	31,6%
Trento	34,1%
Centro	35,5%
Trentino-Alto Adige/Südtirol	28,5%
Liguria	31,3%
Bolzano/Bozen	23,0%
Veneto	32,9%
Toscana	31,3%
Umbria	34,4%
Marche	34,8%
Molise	30,9%
Valle d'Aosta/Vallée d'Aoste	32,5%
Piemonte	29,5%
Basilicata	27,8%
Abruzzo	29,1%
Sardegna	27,0%
Campania	26,6%
Sicilia	21,8%
Puglia	22,8%
Calabria	27,6%
Italia	30,6%

Fonte: Rapporto Istat 2023 Il benessere equo e sostenibile in Italia

5. Le tipologie di interventi di sostegno economico e i relativi beneficiari

Gli interventi di sostegno economico previsti al Capo III della Legge Regionale n. 15/2007 attualmente concessi da ER.GO ricomprendono, oltre alle borse di studio (art. 10), gli assegni formativi (art. 12) e i contributi (art.13).

Gli indicatori presi a riferimento per restituire il quadro di attuazione di quanto previsto dalla legge regionale sono: il numero dei benefici concessi, la relativa spesa, il confronto tra il numero dei benefici concessi e il numero delle domande che, nel caso delle borse di studio, è rappresentato dal numero degli studenti idonei, ossia in possesso dei requisiti di reddito e di merito previsti dalla normativa nazionale e regionale.

Oltre a questi indicatori si riportano ulteriori dati, anche di confronto con il livello nazionale.

Come evidenziato nella precedente relazione, i prestiti (art. 11) rappresentano una misura che da diversi anni è caratterizzata, sia a livello nazionale che regionale, da numerose criticità e da uno scarso numero di richiedenti. Pertanto dall'a.a. 2017/2018, anche in considerazione della assenza di specifici finanziamenti statali dedicati ai prestiti, si è ritenuto di privilegiare l'utilizzo delle risorse disponibili per raggiungere l'obiettivo prioritario della totale copertura degli studenti idonei alle borse di studio.

5.1 Borse di studio

L'impianto regionale del diritto allo studio attribuisce un peso rilevante al criterio del merito e alla continuità nel percorso universitario per favorire il completamento degli studi con successo. Per incentivare gli studenti a raggiungere tale obiettivo la conferma della borsa di studio è condizionata al raggiungimento del merito che consente l'accesso al beneficio per l'anno successivo.

La Regione ha sempre garantito un beneficio a tutti gli idonei e meritevoli, nonostante l'incremento del numero di studenti idonei e del conseguente fabbisogno di spesa.

In Emilia-Romagna nell'ultimo decennio si è assistito ad un incremento degli idonei di oltre il 47% con oltre 63 milioni di euro di aumento della spesa: un forte investimento che dimostra l'impegno della Regione, anche in collaborazione con gli Atenei, nel garantire il diritto allo studio universitario e concedere un beneficio a tutti gli studenti in possesso dei requisiti di idoneità.

Tab. 3 - Trend idonei e spesa per borse di studio in Emilia-Romagna – dal 2013 al 2022

Anno Accademico	studenti idonei	studenti beneficiari	% copertura idonei	Spesa in denaro e servizi (in milioni euro)
2013/2014	18.427	18.427	100%	71,5
2014/2015	19.265	19.265	100%	73,5
2015/2016	17.232	17.232	100%	64,9
2016/2017	20.950	20.950	100%	80,8
2017/2018	21.135	21.135	100%	81,3
2018/2019	22.945	22.945	100%	89,4
2019/2020	23.983	23.983	100%	93,1
2020/2021	26.709	26.709	100%	97,3
2021/2022	26.395	26.395	100%	101,9
2022/2023	27.155	27.155	100%	135,2

Fonte: ER.GO

Nel triennio 2021-2023 (dall'a.a. 2020/2021 all'a.a. 2022/2023) si è verificato un incremento di 37,9 milioni di euro di spesa per la concessione dei benefici determinato prioritariamente dall'aumento del numero di studenti fuori sede e dall'aumento degli importi di borsa e delle relative maggiorazioni, oltre all'aggiornamento delle soglie economiche di accesso conseguenti alle innovazioni introdotte dalle disposizioni PNRR.

L'incremento più alto nel medesimo triennio degli studenti idonei è stato dell'11% nell'a.a. 2020/2021 (26.709 idonei) rispetto all'a.a. 2019/2020 (23.983 idonei). L'a.a. 2020/2021 infatti è stato il primo a risentire in maniera preponderante degli effetti negativi riferiti alla pandemia: le difficili condizioni economiche di molte famiglie hanno fatto registrare un incremento di richieste dei servizi del diritto allo studio universitario e hanno anche evidenziato l'importanza di questo strumento nel sostenere, soprattutto in momenti difficili, la volontà dei ragazzi di intraprendere una carriera accademica e comunque di proseguire nel percorso scelto così importante per il loro futuro.

Negli anni accademici successivi 2021/2022 e 2022/2023 sostanzialmente c'è stato un lieve aumento del numero complessivo dei beneficiari che, come detto sopra, è composto da un crescente numero di fuori sede.

Tab.4 – borse di studio e relativa spesa in Emilia-Romagna - triennio 2021-2023

Anno Accademico	studenti idonei	beneficiari di borsa di studio					Spesa in denaro e servizi in euro (4)
		In sede (1)	Fuori sede (2)	Pendolari (3)	Totale	% copertura idonei	
2020/2021	26.709	11.341	12.019	3.349	26.709	100%	97.356.334,01
2021/2022	26.395	9.647	13.567	3.181	26.395	100%	101.915.352,53
2022/2023	27.155	9.189	14.712	3.254	27.155	100%	135.242.335,51

- (1) Per studenti *"In sede"* si intendono gli studenti residenti nel Comune sede del corso di studio frequentato, nonché quelli residenti in un Comune la cui distanza dalla sede del corso frequentato sia percorribile, con i mezzi pubblici, in un tempo inferiore ai 45 minuti.
- (2) Per studenti *"Fuori sede"* si intendono gli studenti residenti in un Comune la cui distanza dalla sede del corso frequentato sia percorribile, con i mezzi pubblici, in un tempo superiore a novanta minuti e che prendano alloggio nei pressi della sede universitaria a titolo oneroso e per un periodo non inferiore a dieci mesi.
- (3) Per studenti *"Pendolari"* si intendono gli studenti residenti in un Comune la cui distanza dalla sede del corso frequentato sia percorribile, con i mezzi pubblici, in un tempo compreso fra 45 e 90 minuti.
- (4) La *borsa di studio* è un beneficio rappresentato da un mix di denaro e servizi (ristorativo e abitativo)

Fonte: ER.GO

La distribuzione territoriale dei benefici nel triennio considerato è riportata nella seguente tabella:

Tab.5 –borse di studio e relativa spesa in Emilia-Romagna - dati per sedi territoriali - triennio 2021-2023

Sede territoriale	A.A. 2020/2021		A.A. 2021/2022		A.A. 2022/2023	
	studenti beneficiari	Spesa in denaro e servizi in euro	studenti beneficiari	Spesa in denaro e servizi in euro	studenti beneficiari	Spesa in denaro e servizi in euro
Bologna e Romagna	14.966	55.442.082,57	15.191	58.542.944,68	15.458	77.904.740,39
Ferrara	3.208	11.791.193,03	3.245	12.623.681,99	3.395	17.251.706,23
Modena e Reggio Emilia	3.932	13.231.744,03	3.266	12.139.364,67	3.164	14.679.091,45
Parma	4.603	16.891.314,38	4.693	18.609.361,19	5.138	25.406.797,44
TOTALE	26.709	97.356.334,01	26.395	101.915.352,53	27.155	135.242.335,51

Fonte: ER.GO

Nell'a.a. 2022/2023 è stata aggiornata la soglia ISEE per l'accesso alla borsa di studio che attualmente si attesta in euro 24.335,11, mentre la soglia ISPE è di euro 50.000,00. Nell'a.a. 2023/2024 si è effettuato un ulteriore aggiornamento dell'importo delle borse di studio, pari all'8,1%, oltre alle maggiorazioni di importo borsa riferite agli studenti particolarmente poveri e alle studentesse iscritte ai corsi STEM.

Nello specifico, nell'a.a. 2022/2023 vi sono stati 12.518 studenti particolarmente poveri (ISEE entro il 50% del valore soglia) aventi diritto alla maggiorazione della borsa di studio del 15% e 2.759 studentesse iscritte a corsi STEM, aventi diritto alla maggiorazione della borsa di studio del 20%.

Anche nel triennio 2021-2023, nonostante l'aumento del fabbisogno finanziario, si è riusciti a confermare l'obiettivo dell'assegnazione della borsa di studio al 100% degli idonei grazie a investimenti straordinari, ulteriori rispetto al finanziamento regionale ordinario destinato a ER.GO per l'attività e il funzionamento (in media 19,5 milioni di euro annui) e ai finanziamenti vincolati al pagamento delle borse di studio: gettito della tassa regionale diritto allo studio universitario, il fondo integrativo statale (in media 37 milioni annui) e i fondi PNRR (27,9 milioni di euro nel 2022 per l'a.a. 2022/23 e 26,7 milioni di euro nel 2023 per l'a.a. 2023/24, oltre a 2 milioni di euro aggiuntivi, resi disponibili successivamente al riparto).

La Regione nel triennio 2021-2023 ha destinato al sostegno al diritto allo studio universitario risorse aggiuntive a valere sul Fondo sociale europeo (16 milioni di euro complessivi) e a valere sul Fondo regionale per l’occupazione delle persone con disabilità (oltre 6,5 milioni di euro complessivi), queste ultime per attuare misure inclusive e interventi mirati finalizzati a rispondere a specifiche situazioni di bisogno, nelle logiche di “un diritto allo studio personalizzato” attento al perseguitamento del successo formativo di tutti gli studenti. Le misure attuate rappresentano concrete azioni di contrasto alle disparità di accesso e fruizione e di accompagnamento agli studenti con disabilità e nella transizione verso il lavoro.

Nel triennio considerato gli Atenei hanno confermato lo stanziamento di un milione di euro annui, risorse importanti che hanno consentito di confermare la copertura del 100% degli idonei.

L’impegno regionale in termini di investimento per il diritto allo studio ha permesso di beneficiare di importanti quote del Fondo integrativo nazionale.

Tab. 6 – Fondo Integrativo Statale - Stanziamenti dal 2013 al 2022

Esercizi finanziari	FIS stanziamento nazionale in Milioni di euro	FIS assegnato alla RER in Milioni di euro	% assegnazione RER su totale
2013	149,2	16,0	10,7%
2014	162,6	27,5	16,9%
2015	162,0	21,9	13,6%
2016	216,8	27,8	12,8%
2017	222,8	25,9	11,6%
2018	237,3	28,2	11,9%
2019	254,8	31,3	12,3%
2020	307,8 (*)	37,9	12,3%
2021	307,8	35,9	11,7%
2022	307,8	37,8	12,3%

(*) nel 2020 sono state aggiunte allo stanziamento del FIS anche le risorse pari a 20 milioni di euro previste dal DL Rilancio per misure straordinarie Covid

Fonte: MUR

Analizzando i dati a livello nazionale dell’anno accademico 2022/2023 sulla popolazione studentesca universitaria e sui benefici concessi, si evidenzia che in Italia gli oltre 255 mila borsisti (+39 mila rispetto all’a.a. 2019/2020) rappresentano il 12,5% del totale degli studenti iscritti all’Università.

Da un confronto con le altre regioni, la Regione Emilia-Romagna garantisce la continuità di un beneficio a tutti gli idonei e continua a dimostrare un forte investimento per borse di studio (nell’a.a. 2022/2023 il valore della spesa è il terzo più alto a livello nazionale, dopo Lazio e Lombardia) ed è tra quelle con il maggior numero di studenti idonei alla borsa di studio.

Si segnala altresì che dall'a.a. 2019/2020, sulla base degli indirizzi regionali, ER.GO ha avviato una sperimentazione volta a meglio accompagnare gli studenti durante l'anno accademico, per favorire la loro permanenza all'interno del sistema del dsu, introducendo una rata di borsa di studio intermedia, nel mese di marzo, subordinando l'erogazione al conseguimento di un certo numero di crediti, diversificato per anno di corso, da maturare entro il mese di febbraio. I risultati hanno evidenziato effetti positivi: gli studenti che mantengono i requisiti sono infatti passati dall'85% dell'a.a. 2018/2019 all'89% dell'a.a. 2022/2023.

Tra gli iscritti agli Atenei della regione, in Emilia-Romagna oltre il 15% usufruisce di borsa di studio ed esonero totale delle tasse universitarie avvalendosi di un importante sostegno nel percorso universitario. L'incidenza media nazionale è di quasi il 13% e presenta valori dall' 7% al 13% nelle regioni con alto numero di studenti (Lombardia, Lazio e Campania).

Tab. 7 – Iscritti, idonei, incidenza beneficiari su iscritti e spesa per borse di studio per l'a.a. 2022/23

	studenti iscritti	studenti idonei	incidenza idonei su iscritti	studenti beneficiari	incidenza beneficiari su iscritti	spesa* complessiva per borse di studio in milioni di euro
ABRUZZO	46.268	6.101	13,19%	5.585	12,07%	28,9
BASILICATA	6.566	1.125	17,13%	1.125	17,13%	4,1
CALABRIA	43.197	12.178	28,19%	11.491	26,60%	64,4
CAMPANIA	257.738	34.432	13,36%	34.432	13,36%	127,8
EMILIA-ROMAGNA	180.622	27.155	15,03%	27.155	15,03%	130,4
FRIULI VENEZIA GIULIA	33.994	5.388	15,85%	5.388	15,85%	24,0
LAZIO	337.251	29.096	8,63%	28.193	8,36%	153,8
LIGURIA	34.814	3.641	10,46%	3.641	10,46%	17,9
LOMBARDIA	370.929	28.993	7,82%	28.475	7,68%	137
MARCHE	48.271	6.493	13,45%	6.493	13,45%	37,9
MOLISE	7.086	934	13,18%	765	10,80%	3,4
PIEMONTE	137.707	16.916	12,28%	16.916	12,28%	86,8
PUGLIA	93.542	19.600	20,95%	19.600	20,95%	81,7
SARDEGNA	44.506	9.709	21,82%	9.709	21,82%	44,5
SICILIA	113.614	23.535	20,71%	23.535	20,71%	98,7
TOSCANA	121.990	13.076	10,72%	13.076	10,72%	73,3
UMBRIA	31.265	4.982	15,93%	4.982	15,93%	23,0
VALLE d'AOSTA	1.049	137	13,06%	137	13,06%	0,6
VENETO	129.943	18.256	14,05%	14.721	11,33%	70,0
TOTALE	2.040.352	261.747	12,83%	255.419	12,52%	1.208,2

*Si tratta di spesa figurativa in sede di calcolo del MUR di riparto del Fondo Integrativo Statale anno 2023

Fonte: MUR – i dati rilevati sono quelli forniti dalle Regioni ai fini del riparto del Fondo integrativo Statale anno 2023

Nella tabella 8 si evidenzia il risultato riferito al grado di copertura degli idonei, negli ultimi tre anni accademici, ottenuto sul territorio nazionale.

Tab.8 – Grado di copertura degli idonei alle borse di studio nel triennio accademico 2021-2023

Percentuale di copertura degli idonei alle borse di studio			
Regioni	A.A. 2020/2021	A.A. 2021/2022	A.A. 2022/2023
ABRUZZO	100,00%	88,77%	91,54%
BASILICATA	100,00%	100,00%	100,00%
CALABRIA	100,00%	93,57%	94,36%
CAMPANIA	100,00%	100,00%	100,00%
EMILIA - ROMAGNA	100,00%	100,00%	100,00%
FRIULI VENEZIA GIULIA	100,00%	100,00%	100,00%
LAZIO	96,10%	95,48%	96,90%
LIGURIA	100,00%	100,00%	100,00%
LOMBARDIA	99,10%	97,06%	98,21%
MARCHE	100,00%	100,00%	100,00%
MOLISE	55,59%	84,60%	81,91%
PIEMONTE	100,00%	100,00%	100,00%
PUGLIA	100,00%	100,00%	100,00%
SARDEGNA	100,00%	100,00%	100,00%
SICILIA	96,29%	76,73%	100,00%
TOSCANA	100,00%	100,00%	100,00%
UMBRIA	100,00%	100,00%	100,00%
VALLE d'AOSTA	100,00%	100,00%	100,00%
VENETO	97,17%	93,57%	80,64%
ITALIA Valor Medio	98,75%	95,95%	97,58%

Fonte: MUR – Rilevazione dati per riparto Fondo integrativo Statale 2023 (giugno 2023)

I valori delle percentuali di copertura degli studenti idonei nell'a.a. 2022/2023 (dati Tab. 8) sono stati successivamente aggiornati a fine 2023, a seguito della redistribuzione di risorse residue PNRR, circa 11,3 milioni di euro, a favore di Regioni che inizialmente non avevano coperto il 100% degli studenti idonei (Abruzzo, Calabria, Lombardia, Molise e Veneto).

5.2. Assegni formativi

Oltre alle borse di studio, che rappresentano l'intervento regionale prioritario, ER.GO ha provveduto a concedere assegni formativi che rappresentano un concorso economico per ridurre i costi di iscrizione e di frequenza a master e corsi di alta formazione e specializzazione all'estero, nonché contributi rivolti a studenti che partecipano a percorsi accademico-formativi/professionali connessi a specifici obiettivi di sviluppo regionale.

Gli studenti devono avere conseguito il titolo di studio che consente l'accesso ai Master, ai corsi di Alta Formazione e specializzazione, presso un'Università, un Istituto dell'Alta Formazione Artistica e Musicale o altro Istituto di grado universitario avente sede in Emilia-Romagna.

Il valore dell'assegno formativo (di importo massimo euro 4.000,00) è diversificato in ragione delle tasse di iscrizione e delle condizioni economiche dei richiedenti, copre fino all'importo massimo del 70% delle tasse di iscrizione ed è differenziato sulla base delle condizioni economiche ISEE. Viene concesso sulla base di requisiti di reddito più alti rispetto alla borsa di studio (soglia Isee fino a 40.000 euro), requisiti di merito (possesso del titolo di laurea entro il termine massimo del primo anno fuori corso) e di età (non superiore a 30 anni).

Nella seguente tabella sono indicati gli assegni formativi concessi confrontati con le domande presentate: viene sempre raggiunta la copertura totale delle istanze presentate da studenti con i requisiti di idoneità; nel numero domande sottoindicato sono compresi anche le istanze da parte di studenti che, a seguito dell'istruttoria, risultano privi dei requisiti di accesso previsti dal bando di concorso.

Tab. 9 - Assegni formativi in Emilia-Romagna triennio accademico 2021-2023

Anno Accademico	Domande presentate	Assegni concessi	Spesa totale	% n. Assegni sul n. Domande
2020/2021	13	5	12.000,20	38%
2021/2022	11	8	16.050,34	73%
2022/2023	10	6	13.404,25	60%
Triennio 2021-2023	34	19	41.454,79	56%

Fonte: ER.GO

5.3 Contributi

Le tipologie dei contributi previsti dalla legge regionale n. 15/2007 sono:

- per la partecipazione a percorsi accademico-formativi connessi a specifici obiettivi di sviluppo regionale (art. 13, c. 1 lett. a): il contributo (di 500 euro mensili per un massimo di 2.000 euro) viene concesso sulla base di requisiti di reddito più alti rispetto alla borsa, di merito (possesso del titolo di laurea entro il termine massimo del primo anno fuori corso);
- integrativi della borsa di studio per la partecipazione a programmi di mobilità internazionale (art. 13, c. 1 lett. b) concessi per un importo di 500 euro mensili per un massimo di 10 mesi;
- per studenti con disabilità (art.13, c. 1 lett. c), con invalidità superiore al 66%, finalizzati all'acquisto di ausili didattici e di altre attrezzature;

- contributi straordinari (art. 13, c. 1 lett. d), di importo minimo di 250 euro e massimo 2.000 euro, per studenti che, per eccezionali e comprovati motivi, abbiano registrato un ritardo nel raggiungimento dei requisiti di merito.

Nell’ambito delle diverse tipologie di contributi le risorse sono state prioritariamente destinate a sostenere la partecipazione a programmi per la mobilità internazionale europeo o extraeuropeo. I contributi integrano altre fonti di finanziamento gestite dalle Università. Nel 2023 i contributi erogati sono stati 375 con la copertura del 100% degli idonei e per un importo di oltre 190 mila euro.

Nel 2023 sono stati erogati anche 120 contributi straordinari a studenti che per gravi ed eccezionali motivi personali e/o familiari hanno perso il merito per accedere alla borsa di studio. La spesa è stata di euro 99.516,63.

ER.GO ha pubblicato inoltre un bando integrato per contributi e servizi con l’Università di Bologna. Per l’a.a. 2022/2023, ad integrazione dell’intervento dell’Università di Bologna, ER.GO ha realizzato interventi a favore di 29 studenti per una spesa di oltre 28.000 euro. Si è rilevato che il 67% degli studenti beneficiari degli interventi del bando congiunto ha conseguito la laurea o ha superato almeno un esame nel periodo di monitoraggio successivo all’assegnazione del beneficio.

Nella seguente tabella sono indicati tutti i contributi concessi, tra le tipologie di previste da legge sopraindicate, confrontati con le domande presentate.

Tab. 10 - Contributi in Emilia-Romagna triennio accademico 2021-2023

Anno Accademico	Domande	Contributi concessi	Spesa in euro	% n. contributi sul n. domande
2020-2021	886	777	557.148,32	88
2021-2022	987	894	593.194,28	91
2022-2023	964	849	655.758,65	88
Triennio 2021-2023	2.837	2.520	1.806.101,25	89

Fonte: ER.GO

Tra i contributi, figura anche l’intervento che, avviato nell’a.a. 2014/2015, si è stabilizzato nel tempo e continua ad interessare studenti della Sezione Universitaria costituita nell’ambito del Polo Universitario Penitenziario di Bologna o che fruiscono dei servizi erogati nell’ambito del Polo Universitario Penitenziario, a cui si sono aggiunti dall’a.a. 2020/2021 anche i giovani adulti del Centro di Giustizia Minorile, dove si può permanere fino ai 25 anni di età.

Dall’a.a. 2022/2023 inoltre vi è stata un’estensione alle persone sottoposte a provvedimenti dell’autorità giudiziaria della Casa circondariale di Modena. Si tratta della concessione di contributi di euro 400,00 pro-capite, a parziale copertura di alcune spese di iscrizione. Il contributo rappresenta una integrazione degli interventi messi in campo dagli Atenei, in primis l’esonero totale dalle tasse

universitarie. Sono previsti particolari requisiti di merito sia per accedere al contributo sia per confermarne l’assegnazione, al fine di evitare una misura prettamente assistenziale.

Tab 11 - Contributi concessi a studenti del Polo didattico penitenziario di Bologna nel Triennio 2021-2023

Anno Accademico	Contributi concessi	Spesa in euro
2020-2021	62	24.800,00
2021-2022	60	24.000,00
2022-2023	62	24.800,00
Triennio 2021-2023	184	73.600,00

Fonte: ER.GO

6. Le iniziative di mobilità internazionale

Per quanto riguarda l’art. 28 comma 2 lett. b), le iniziative volte a sostenere la mobilità internazionale di studenti, ricercatori e docenti hanno riguardato specifiche misure di intervento.

Negli Atenei dell’Emilia-Romagna, nell’a.a. 2022/2023 gli studenti universitari internazionali iscritti (considerando corsi di laurea, di specializzazione e dottorati) erano 13.298, quasi l’11% in più rispetto all’a.a. 2019/2020. Di questi oltre l’81% con cittadinanza non rientrante nell’Unione Europea. Complessivamente gli studenti internazionali rappresentano il 7% del totale iscritti a livello regionale. (Fonte: *Regione-Atenei*).

Gli studenti internazionali iscritti alle AFAM del territorio regionale sono 1.149 e rappresentano circa il 21% del totale iscritti alle AFAM a livello regionale. (Fonte: *Dati UStat MUR – Portale dati istruzione superiore*).

A livello nazionale, nell’a.a. 2022/2023, gli studenti con cittadinanza non italiana presenti negli Atenei sono circa il 9% del totale iscritti mentre nei corsi di livello accademico del Sistema AFAM, sono il 15% delle iscrizioni complessive. (Fonte: *Dati UStat MUR – Portale dati istruzione superiore*).

Nel corso degli anni ER.GO ha potenziato lo sportello di accoglienza specificatamente dedicato agli studenti internazionali, che svolge attività di informazione sui servizi esistenti nel territorio e in alcuni casi consulenza e accompagnamento per i ragazzi ancor prima del loro arrivo in Emilia-Romagna e durante il primo ambientamento all’Università. Le azioni informative sono realizzate in integrazione con gli Atenei.

Per il sostegno dell’internazionalizzazione, i servizi per l’accoglienza sono fondamentali non solo per gli studenti internazionali che partecipano ai bandi dell’Azienda, ma anche per quelli che necessitano unicamente del servizio di ospitalità.

Nel triennio considerato 2021-2023, complessivamente gli studenti internazionali ospitati nelle residenze universitarie di ER.GO, considerando sia gli ospiti temporanei che quelli inclusi nelle graduatorie dei benefici, sono stati nel triennio 2.505, come evidenziato nella successiva tabella. Anche in questo caso rileva l'impatto della crisi pandemica che ha prodotto pienamente i suoi effetti ancora sugli anni accademici 2020/2021 e 2021/2022: nel triennio precedente erano complessivamente 3.378 gli studenti internazionali in alloggio ER.GO e la flessione si è registrata già dall'a.a 2019/2020.

Tab. 12 - Studenti internazionali in alloggio ER.GO nel triennio 2021-2023

Anno Accademico	Studenti internazionali in alloggio ER.GO
2020/2021	709
2021/2022	752
2022/2023	1.044
Triennio 2021-2023	2.505

Fonte: ER.GO

Di seguito i dati delle borse di studio concesse a studenti internazionali: i borsisti internazionali rappresentano mediamente il 16% degli studenti borsisti nel triennio accademico 2021/2023, dato riconfermato dal triennio precedente. I servizi del diritto allo studio concorrono in modo significativo all'attrattività degli Atenei verso gli studenti internazionali.

Tab. 13 - Borse di studio a studenti internazionali nel triennio 2021-2023

Anno Accademico	Spesa in denaro e servizi in milioni di euro	Studenti internazionali beneficiari di borse di studio	di cui studenti UE beneficiari di borse di studio
2020/2021	15,6	4.303	448
2021/2022	17,4	4.401	431
2022/2023	23,6	4.435	430
Triennio 2021-2023	56,6	13.139	1.309

Fonte: ER.GO

Sempre con riguardo all'internazionalizzazione, ER.GO realizza incontri seminarii per illustrare agli studenti interessati le opportunità di formazione e i tirocini all'estero.

Tab 14- Incontri realizzati da ER.GO sulla mobilità internazionale

Anno Accademico	Incontri	Partecipanti
2020/2021	288	9.962
2021/2022	314	8.726
2022/2023	323	8.532
Triennio 2021-2023	925	27.220

Fonte: ER.GO

7. Misure straordinarie di accoglienza per studenti internazionali in particolari condizioni di bisogno

Nel mese di Ottobre 2021, a seguito della drammatica situazione politica e sociale che si è verificata in Afghanistan, è emersa l'urgenza di attivare misure straordinarie a favore delle studentesse e degli studenti, delle ricercatrici e dei ricercatori provenienti dall'Afghanistan. La Regione e tutti gli Atenei del territorio, in sede di Conferenza Regione-Università, hanno condiviso l'impegno ad attuare con urgenza una politica di accoglienza per sostenere gli studenti e i ricercatori provenienti dall'Afghanistan presenti nel territorio regionale per favore la continuità dei propri percorsi formativi e professionali, accompagnandoli nelle specifiche esigenze e garantendo concrete opportunità per il futuro, anche attraverso l'attivazione di specifici percorsi universitari. La Regione ha sottoscritto con tutti gli Atenei della regione un Protocollo d'intesa per la costruzione di un progetto regionale di accoglienza ed integrazione, individuando ER.GO quale soggetto per garantire il presidio operativo e il coordinamento gestionale delle attività previste. Gli studenti assistiti sono stati 45 per una spesa complessiva di oltre 300 mila euro.

A partire da Marzo 2022, il conflitto in Ucraina ha spinto una parte della popolazione verso i Paesi europei, tra cui l'Italia, con conseguenti difficoltà per gli studenti universitari ucraini presenti ed in arrivo sul territorio regionale. Pertanto sono state realizzate, in stretta integrazione con gli Atenei regionali, misure straordinarie per sostenere gli studenti universitari sfollati dall'Ucraina e presenti sul territorio regionale, rendendo disponibili misure straordinarie per consentire loro di trovare le condizioni per continuare il proprio percorso di studio e formazione. Il bando a favore di studenti Ucraini prevedeva borse di studio del valore di euro 3.000 in carico agli Atenei, contributi del valore di euro 2.000 e servizi a carico di ER.GO. Gli interventi complessivamente erogati sono stati 18 studenti per una spesa di oltre 40 mila euro.

Oltre alle misure straordinarie citate, ER.GO sostiene gli studenti in stato di protezione internazionale con interventi e servizi integrati con gli Atenei, in particolare servizi abitativi e ristorativi, oltre al coordinamento dei servizi di accoglienza e di primo inserimento nel contesto cittadino.

Tab 15 – Interventi per studenti rifugiati

Anno Accademico	Studenti in stato di protezione internazionale assistiti	Spesa in euro
2020/2021	40	205.203,68
2021/2022	48	248.733,68
2022/2023	67	432.417,25
Triennio 2021-2023	155	886.354,61

Fonte: ER.GO

8. I servizi per l'accoglienza

Per fornire risposte a quanto richiesto dall'art. 28 comma 2 lett. c) si riportano dati e attività realizzate per i servizi abitativo, ristorativo e altri servizi di accoglienza degli studenti.

8.1 Servizio abitativo

Il servizio abitativo offerto da ER.GO, destinato sia agli assegnatari di posto alloggio che alla generalità degli studenti, dispone di 47 residenze in tutto il territorio regionale, per oltre 3.800 posti letto.

Tab. 16 - Distribuzione territoriale dei posti letto disponibili – Esercizio Finanziario 2023

Sede territoriale	Posti letto di ERGO
BOLOGNA	1.783
CESENA	110
FORLÌ	145
RIMINI	100
RAVENNA	25
FERRARA	323
MODENA	546
REGGIO EMILIA	131
PARMA	638
PIACENZA	10
TOTALE	3.811

Fonte: ER.GO

Nell'a.a. 2023/2024 l'impegno di Regione ed ER.GO ha consentito di rendere disponibili ulteriori 183 posti letto, rispetto all'anno precedente, distribuiti a Bologna 110, a Cesena 8, a Forlì 25, a Rimini 10, a Ferrara 10 e a Parma 20.

ER.GO ha promosso collaborazioni con enti per aumentare l'offerta abitativa sul territorio: in particolare ha sottoscritto convenzioni (con Comune di Bologna e Acer, con il Comune di San Benedetto Val di Sambro e con il gestore del Progetto POP House di Calderara di Reno) per rendere disponibili ulteriori posti letto (23 posti letto a Bologna, 20 posti letto a San Benedetto Val di Sambro e 7 posti letto a Calderara di Reno). Inoltre, per le sedi universitarie della Romagna è attiva una convenzione con l'Università di Bologna e gli enti di sostegno, Se.RI.NAR, Fondazione Flaminia e Unirimini. Tale convenzione prevede un canale dedicato dell'offerta abitativa di Fondazione Flaminia

a Ravenna e di SE.RI.NAR a Forlì e a Cesena per gli studenti delle graduatorie ER.GO, mentre Unirimini concorre con un finanziamento al bando per contributi affitto di UNIBO.

Come già specificato, a Piacenza sono presenti sedi di due Atenei il cui sistema del diritto allo studio universitario fa riferimento alla Regione Lombardia, l'Università Cattolica del Sacro Cuore e il Politecnico di Milano, a cui si affiancano il Conservatorio Nicolini. A Piacenza inoltre sono attivi corsi dell'Università di Parma, da ultimo il Corso di laurea di Medicine and Surgery attivato nell'a.a. 2021/2022.

ER.GO opera a Piacenza nell'ambito del diritto allo studio per quanto attiene agli studenti del Conservatorio e dell'Università di Parma e prevalentemente sui servizi di accoglienza per gli studenti dell'Università Cattolica e del Politecnico di Milano. A questo fine, tramite una convenzione con il Comune e l'ASP Collegio Morigi-De Cesaris, nel 2023 ER.GO ha reso disponibile un contributo di euro 165.000,00 (di cui euro 10.000 vincolati a progettazioni e sperimentazioni innovative).

Il doppio binario di intervento è reso possibile grazie ad una positiva relazione con le istituzioni del territorio: Comune, Collegio Morigi, Polipiacenza ed Educatt, l'ente del diritto allo studio dell'Università Cattolica di Milano. In particolare, Educatt, sulla base di una convenzione con ER.GO, garantisce agli studenti dell'Università di Parma frequentanti a Piacenza l'accesso ai propri servizi ristorativi e sportivi.

Inoltre, ER.GO a Piacenza realizza iniziative di orientamento al lavoro, dispone di locali convenzionati per il servizio ristorativo agevolato e collabora ad attività e iniziative organizzate in città e rivolte agli studenti.

Tab. 17- Servizio abitativo ER.GO nel triennio 2021-2023

ER.GO sede territoriale	a.a. 2020/2021			a.a. 2021/2022			a.a. 2022/2023		
	Posti letto assegnati	Residenze disponibili	Retta media mensile in euro	Posti letto assegnati	Residenze disponibili	Retta media mensile in euro	Posti letto assegnati	Residenze disponibili	Retta media mensile in euro
Bologna - Polo Romagnolo	1.852	24	202,00	1.911	24	202,50	2.010	25	206,00
Ferrara	308	8	176,00	313	8	179,00	313	8	188,00
Modena-Reggio Emilia	755	8	186,00	755	8	187,50	677	7	197,50
Parma-Piacenza	618	7	185,00	628	7	187,00	628	7	197,00
Totale RER	3.533	47	187,25	3.607	47	189,00	3.628	47	197,12

Nota:

La retta media mensile indicata è un valore medio che dipende dalla tipologia di alloggio (camera singola, doppia..), dall'ubicazione della residenza e dai servizi offerti ed è onnicomprensiva del costo delle utenze.

Fonte: ER.GO

Tab.18 - Spesa servizio abitativo ER.GO – Esercizi finanziari 2020 -2023

Spesa complessiva servizio abitativo in euro (compresa la spesa in conto capitale)	
esercizio finanziario 2020	16.541.317,30
esercizio finanziario 2021	16.431.751,80
esercizio finanziario 2022	20.638.253,84
esercizio finanziario 2023	26.979.610,38 (*)

Fonte: ER.GO

Tab 19 - Entrate servizio abitativo ER.GO - Esercizi finanziari 2020 -2023

Entrate complessive servizio abitativo in euro	
esercizio finanziario 2020	11.197.350,10
esercizio finanziario 2021	13.240.421,98
esercizio finanziario 2022	14.241.009,82
esercizio finanziario 2023	24.219.902,58 (*)

Fonte: ER.GO

(*) Le somme includono le entrate/spese in c/capitale relative alla valorizzazione di Villa Marchi a seguito dell'avvio dei lavori

A livello nazionale nel 2022 i posti alloggio offerti dagli Enti per il diritto allo studio universitario sono stati 40.069 e di questi 30.076 sono stati assegnati a studenti idonei. (*Fonte: DGPBSS Ufficio VI Servizio Statistico MUR – dati aggiornati ad Aprile 2023*)

A decorrere dall'a.a. 2022 nel territorio regionale è stato possibile aumentare l'offerta abitativa anche ricorrendo ai bandi ministeriali che stanziavano contributi a valere su risorse PNRR per acquisizioni di immobili in proprietà o in locazione di lunga durata da adibire a residenze universitarie. In particolare, a seguito delle pubblicazioni dei bandi di cui ai D.M. 1046/2022 e 1252/2022, ER.GO ha ottenuto risorse per il finanziamento delle spese dei canoni di locazione delle seguenti residenze:

- residenza S. Teresa a Ravenna (25 posti letto) per un cofinanziamento complessivo per 12 anni di euro 450.000,00;
- residenza Carpentiere a Bologna (40 posti letto) per un cofinanziamento complessivo per 10 anni di euro 885.000,00;
- residenza Barontini a Bologna (30 posti letto) per un cofinanziamento complessivo per 10 anni di euro 453.420,00;
- residenza S. Donato a Bologna (55 posti letto) per un cofinanziamento complessivo per 10 anni di euro 2.200.000,00.

Le residenze universitarie in generale non rappresentano solo la risposta ad una domanda di soluzione abitativa ma rappresentano comunità che si connotano per una importante valenza formativa e per questo offrono servizi volti a valorizzare e potenziare questa componente, favorendo il protagonismo attivo degli studenti. Le principali attività presenti sono la promozione del volontariato studentesco, in particolare a favore degli studenti con disabilità, il servizio di ascolto, di mediazione dei conflitti, di tutorato e di supporto allo studio, laboratori artistici tenuti da studenti esperti nelle diverse discipline. Inoltre, alcuni spazi comuni delle residenze sono resi disponibili ad una platea più ampia di ragazzi rispetto a quella degli studenti assegnatari di alloggio. Si evidenzia che alcune sale studio di ampie dimensioni sono aperte, in convenzionamento con l'Università, alla generalità degli studenti.

Il servizio abitativo di ER.GO è stato destinato anche a ospiti temporanei, tramite il servizio del “borsino online” dei posti temporaneamente liberi (per laurea, rinuncia o perché gli studenti assegnatari frequentano un periodo di studi all'estero). La prenotazione dei posti temporaneamente liberi avviene on-line, nel “borsino dei posti disponibili”, in cui è indicata anche l'ubicazione del posto e la tariffa giornaliera e mensile praticata.

Gli ospiti temporanei sono stati complessivamente 1.767 nel triennio 2021-2023, con il seguente andamento per i tre anni accademici:

Tab. 20 - Ospiti temporanei in alloggio ER.GO nel triennio 2021-2023

Anno Accademico	Ospitalità temporanea in alloggio ER.GO
2020/2021	227
2021/2022	781
2022/2023	759
Triennio 2021-2023	1.767

Fonte: ER.GO

8.2 Edilizia universitaria

La legge del 14 novembre 2000, n. 338 prevede per alcuni soggetti pubblici (tra cui le Regioni e gli enti per il diritto allo studio) la possibilità di richiedere un cofinanziamento statale (massimo 50% dell'importo complessivo dell'intervento) per eseguire opere su edifici già esistenti (abbattimento delle barriere architettoniche, adeguamento alle disposizioni vigenti in materia di igiene e sicurezza, manutenzione straordinaria, recupero e ristrutturazione), nonché per lavori di ampliamento, realizzazione di nuovi edifici e acquisto di immobili adibiti o da adibire ad alloggi o residenze per studenti universitari.

Nel 2022 si sono avviati i lavori relativi agli interventi candidati al IV Bando attuativo della Legge 338/2000 e precedenti già ammessi ai cofinanziamenti ministeriali che prevedono la realizzazione di 785 nuovi posti letto nell'ambito di interventi a titolarità dell'Università di Bologna per gli studentati Lazzaretto (382 posti), Baricentro (59 posti), Battiferro (131 posti) a Bologna, Osservanza a Imola (51 posti), a titolarità dell'Università di Parma per la residenza San Francesco (87 posti) e di ER.GO per la residenza Villa Marchi a Reggio Emilia (75 posti).

Per questi interventi il finanziamento statale complessivo è di 43,6 milioni di euro e 15,2 milioni di euro sono le risorse messe a disposizione dalla Regione, comprese le risorse di cui al Fondo per lo sviluppo e la coesione.

A questi interventi si aggiungono ulteriori 545 posti letto che nel 2022 sono stati candidati al V bando previsto dalla legge 338 del 2000, tutti ammessi nei piani di cofinanziamento del decreto ministeriale n. 1488 del 6 novembre 2023.

Sono infatti state approvate le candidature presentate dalle Università di Bologna, Modena e Reggio Emilia, Parma e Ferrara e da Acer Reggio Emilia, con il contributo dalla Regione di 1,4 mln di euro: 6 candidature in totale, di cui 4 ammesse e 2 ammesse con riserva, in attesa di finanziamento statale.

Le 4 candidature già ammesse a finanziamento riguardano progetti per l'apertura nei prossimi anni di 5 nuovi studentati (per complessivi 375 posti letto): uno a Bologna (S. Giuseppe Sposo in via Bellinzona – 89 posti), due a Modena per l'Università di Modena e Reggio Emilia (residenze Bonacorsa e San Barnaba – 106 posti), uno a Parma (ex convento dei Frati Cappuccini - borgo Santa Caterina – 61 posti) e uno a Ferrara (Ippodromo comunale – 119 posti). Tali interventi prevedono un finanziamento statale di 38,5 milioni di euro e un cofinanziamento di 816mila euro della Regione attraverso ER.GO.

Gli altri due progetti candidati per ulteriori 170 posti letto - lo studentato "Re Viola" a Bologna, in via Filippo Re (90 posti) e la trasformazione della palazzina già sede della Direzione delle ex Officine Meccaniche Reggiane a Reggio Emilia (80 posti), di proprietà di Acer Azienda Casa Emilia-Romagna - sono stati ammessi con riserva, cioè, hanno superato la valutazione di ammissibilità, ma saranno realizzati in presenza di ulteriori risorse del MUR. In questo caso il finanziamento statale è di 22 milioni (11,5 per Bologna e 10,6 per Reggio Emilia) e il cofinanziamento regionale di 583mila euro (350mila per Bologna e 233mila per Reggio Emilia).

8.3 Servizio ristorativo

Il servizio ristorativo di ER.GO al 31/12/2023 era presente con 94 punti ristorativi di cui 78 gestiti tramite convenzione e 16 gestiti in appalto. Completano l'offerta ristorativa di ER.GO i punti ristoro dedicati agli studenti, alcuni dei quali, nel corso del triennio, hanno assunto una caratteristica polifunzionale, in quanto utilizzati anche come sale studio.

Gli studenti idonei alla borsa di studio possono scegliere di convertire una quota di borsa di studio in prepagato per l'accesso al servizio ristorativo ed in tal caso l'Azienda aggiunge un proprio contributo, sempre come prepagato, pari al 50% della quota di borsa di studio convertita).

Di seguito si riportano alcuni dati sul servizio ristorativo.

Tab. 21 - Servizio ristorativo ER.GO nel triennio 2021-2023

Servizio ristorativo	e.f. 2021	e.f. 2022	e.f. 2023
N° punti ristorativi attivi	83	92	94
di cui in convenzione	69	77	78
di cui in appalto	14	15	16
N° totale pasti consumati	904.758	1.205.137	1.527.200
Spesa complessiva (in euro)	2.885.149,80	3.155.040,19	3.541.751,05
Entrata complessiva (in euro)	1.480.800,88	1.520.261,89	1.976.253,99
N° studenti che hanno chiesto la conversione di quota della borsa in servizio ristorativo	5.097	5.120	6.104

Fonte: ER.GO

8.4 Servizio di orientamento

Il servizio di orientamento al lavoro reso disponibile da ER.GO è riconducibile ad attività di informazione e accoglienza, di supporto per la ricerca e l'inserimento al lavoro e alla definizione e alla realizzazione di piani individuali di sviluppo formativo e professionale, nonché di promozione e incontro con il mondo del lavoro.

Sono previsti colloqui individuali di orientamento finalizzati ad individuare obiettivi professionali e piani d'azione mirati per la ricerca del lavoro coerente con gli studi e in linea con gli interessi degli studenti e laboratori di gruppo sulle tecniche di ricerca attiva del lavoro finalizzati ad accompagnare i giovani nell'individuazione di strategie utili per valorizzare le proprie conoscenze e competenze. Nel corso degli anni 2022 e 2023 laboratori specifici sono stati realizzati per studenti delle discipline umanistiche e in relazione ai temi della sostenibilità.

Tab. 22 – Studenti coinvolti e spesa sostenuta per servizi di orientamento nel triennio 2021-2023

Esercizio finanziario	studenti coinvolti	Spesa sostenuta in euro
2021	10.698	405.725
2022	9.448	389.362
2023	9.287	378.407

Fonte: ER.GO

Nel triennio 2020-2023 sono stati coinvolti nel servizio di orientamento al lavoro mediamente 9.800 studenti all’anno (+4.000 studenti rispetto al triennio precedente) con un investimento annuo medio di oltre 390 mila euro. Le attività vengono realizzate in integrazione con i servizi di orientamento e placement degli Atenei, anche attraverso una programmazione e pianificazione condivisa delle attività e dei servizi.

Nel corso dell’ultimo triennio si è poi sviluppato un servizio di orientamento in entrata, per fare conoscere le opportunità del diritto allo studio agli studenti delle scuole superiori. A tal fine ER.GO organizza incontri in presenza o on-line direttamente nelle scuole (mediamente 60 all’anno).

8.5 Servizio informativo e di comunicazione

Il servizio informativo e di comunicazione sia della Regione che di ER.GO acquisisce una crescente importanza strategica per favorire la conoscenza e garantire la più ampia accessibilità ai benefici e ai servizi per il diritto allo studio universitario.

Nel corso degli anni ER.GO che ha potenziato i canali informativi verso gli studenti, anche attraverso una rivisitazione del sito internet. Nel 2023 sono stati oltre 240 mila i contatti con gli utenti (attraverso diversi canali sia telefonico che informatico) con un aumento del 34% rispetto al 2021.

Nello stesso anno si sono aggiunti altri 949 contatti al servizio di help desk di ER.GO dedicato alla compilazione delle domande. Infine si segnala che, oltre all’attivazione dei canali Telegram e Whatsapp (con oltre 4.000 studenti iscritti) quali strumenti di comunicazione e informazione con gli studenti, ER.GO realizza iniziative, anche in collaborazione con gli Atenei, per rendere più facilmente fruibili le diverse opportunità offerte agli studenti.

9. Conclusioni

La presente relazione descrive le principali azioni realizzate nel triennio 2021-2023 nell'ambito del sistema regionale integrato del diritto allo studio universitario, rendendo disponibili informazioni necessarie per la definizione delle priorità e delle misure della prossima programmazione regionale 2024/2026.

La conferma del raggiungimento per tutto il triennio oggetto della presente relazione della concessione del beneficio al 100% delle studentesse e degli studenti significa aver garantito concretamente ai giovani il diritto e l'opportunità di accedere ai più alti gradi dell'istruzione. Questo importante risultato è stato conseguito investendo risorse crescenti, ampliando e qualificando ulteriormente i servizi e consolidando una rete di relazioni e collaborazione tra tutti i soggetti presenti nel sistema regionale.

Il quadro conoscitivo esposto consolida ancora una volta il ruolo fondamentale del diritto allo studio universitario quale leva strategica per consentire ai giovani di raggiungere i più alti gradi di istruzione, per permettere ad ognuno di formarsi e di crescere, valorizzando l'attrazione e la permanenza dei talenti e concorrendo all'attrattività e all'internazionalizzazione del sistema universitario regionale.

Elenco Grafici

Grafico 1 – Distribuzione numero (in migliaia) studenti iscritti ai corsi di laurea degli Atenei nelle regioni nell'a.a. 2022/2023

Grafico 2 – Studenti iscritti ai soli corsi di laurea, distinti tra In sede e Fuori sede e Incidenza percentuale degli studenti sulla popolazione studentesca universitaria in Emilia-Romagna, per sede territoriale a.a. 2022/2023

Grafico 3 – Incidenza degli studenti fuori regione iscritti ad un corso di laurea a.a. 2021/2022

Grafico 4 – Iscritti negli Atenei dell'Emilia-Romagna – suddivisione per genere – a.a. 2022/23

Grafico 5 – Università: immatricolazioni e saldo migratorio (a.a. 2021/22)

Elenco Tabelle

Tab. 1 – Mobilità degli studenti immatricolati alle università tradizionali (a.a. 2021/22)

Tab. 2 – Percentuale di 25-34enni in possesso di laurea e altro titolo terziario 2023

Tab. 3 – Trend idonei e spesa per borse dal 2013 al 2023 in Emilia-Romagna

Tab.4 – Borse di studio in Emilia-Romagna nel triennio 2021-2023

Tab.5 – Risorse e numero di borse di studio per sedi territoriali nel triennio 2021-2023

Tab. 6 – Fondo Integrativo Statale - Stanziamenti dal 2013 al 2022

Tab. 7 – Iscritti, idonei, incidenza beneficiari su iscritti e spesa per borse di studio per l'a.a. 2022/23

Tab.8 – Grado di copertura degli idonei nel triennio accademico 2021-2023

Tab. 9 – Assegni formativi in Emilia-Romagna triennio accademico 2021-2023

Tab. 10 – Contributi in Emilia-Romagna triennio accademico 2021-2023

Tab.11 – Contributi concessi a studenti del Polo didattico penitenziario di Bologna nel Triennio 2021-2023

Tab. 12 – Studenti internazionali in alloggio ER.GO nel triennio 2021-2023

Tab. 13 – Borse di studio a studenti internazionali nel triennio 2021-2023

Tab. 14 – Incontri realizzati da ER.GO sulla mobilità internazionale

Tab. 15 – Interventi per studenti rifugiati

Tab. 16 - Distribuzione territoriale dei posti letto disponibili – Esercizio Finanziario 2023

Tab. 17 – Servizio abitativo ER.GO nel triennio 2021-2023

Tab.18 - Spesa servizio abitativo ER.GO – Esercizi finanziari 2020 -2023

Tab 19 - Entrate servizio abitativo ER.GO - Esercizi finanziari 2020 -2023

Tab. 20 – Ospiti temporanei in alloggio ER.GO nel triennio 2021-2023

Tab. 21 – Servizio ristorativo ER.GO nel triennio 2021-2023

Tab. 22 – Studenti coinvolti e risorse investite nei servizi di orientamento nel triennio 2021-2023